

# Sport



## Il Milan stritola il campionato

Travolge pure il Parma, altro record: 41 risultati utili consecutivi e la Juventus s'allontana dal vertice dopo il crollo con l'Inter. Salgono le quotazioni di Toro e Fiorentina ma è un torneo a due velocità. Chi salverà lo spettacolo?

Marco Van Basten una domenica senza gol è il simbolo di un Milan che non conosce ostacoli



# Fermatelo!

## Bagnoli dà lezione al maestro Trapattoni

DARIO CECCARELLI

MILANO. Lo sapevamo ma ora siamo più sicuri. Che il calcio sia materia strana da prendere comicamente sul serio, ci viene confermato da questo ennesimo ribaltone del campionato dove l'Inter data per bollita dopo la batosta di Roma strappata vigorosamente la sciantosa Juventus senza cambiar nessun giocatore. La fiducia come diceva quello è una cosa seria e Bagnoli che credeva in quella formazione l'ha data senza timore. A una condizione però che non si ripettesse il fatale errore di buttarsi sceratamente in attacco. Missione compiuta e l'Inter a quota 9 può riprendere la sua marcia. Una marcia d'avvicinamento ai piani alti. Là sull'attico del Milan ancora non può arrivare Bagnoli che viene dalla Bovisa. Io sa e preferisce accontentarsi del suo appartamentino costruito mattono su mattono. Ci vuole pazienza per arrivare in alto e soprattutto robuste fondamenta.

A quale casa aspiri la sciantosa Juventus non è invece ancora chiaro. In alto in alto ordinano l'ingegner Boniperti e il capomastro Trapattoni. Ma per quello che si è visto a Milano le fondamenta intese come i piloni del centrocampo sono piuttosto fragili. A parte Baggio di cui si è già detto tutto. Platt si piega come un fucile. Moeller ha gambe ma poca testa. Galia e Conte sono buoni lavoratori ma non basta caricar pesi sulla schiena per costruire un buon palazzo. E Viali? Mah! Si è di nuovo trasformato. Lui ama le metamorfosi. Si corre lotta impreca, comanda, combatte come Con in il barbero in uno dei suoi film. E i gol? Meno dello Schillaci. In ventuno. Ma allora per passare da Totò a Conan valeva la pena spendere tutti quei miliardi?

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

PARMA. Record. Più che una parola magica, una parola consueta battendo il Parma due a zero da ieri il Milan è la squadra italiana che ha saputo collezionare più partite utili consecutive. Per l'esattezza, 41 dopo 36 anni va per sempre in affollata compagnia. Il Milan di Sacchi è il primo a battere il record di Bernardini. E c'è di più con la vittoria di ieri salgono a 13 i successi tra Coppa e campionato dello squadrone rosso nero. «Entrare mo un altro po nella storia» aveva detto alla vigilia di Parma Milan. Marco Van Basten facendo violenza su quella sua espressione perennemente annoiata. Detto fatto ma ormai il Milan ci ha abituato ad imprese d'ogni tipo. Solo il fatto che mai come quest'anno non abbia aver sari alla sua altezza può vili re un po' la sua performance. Dopo 7 giornate ha 12 punti e una partita da recuperare. Al te sue spalle sono crollate anche Juventus e Sampdoria. L'avversario più vicino adesso è il Torino distanziato di due lunghezze che a recupero (Samp Milan 23 dicembre) effettuato potrebbero essere perfino di più. Nell'attesa questo Diavolo terribile fra una settimana ha a disposizione 69 punti conquistati per 28 vittorie e 13 pareggi. L'ultima

sconfitta risale al 19 maggio 91. 1-2 a Bari. Gol deciso fir mato da Ioan Paulo. Oggi questo Milan in corsa su tutti i fronti campionato Coppa Campioni e Coppa Italia sembra in grado di realizzare il Grande Slam. Mercoledì scorso in Coppa Campioni ha dato un saggio della sua potenza con molti assenti (fra cui Rijkaard) in dieci uomini per 50 minuti per l'espulsione di Albertini. Ha vinto senza al cun problema a Bratislava. Questo Milan gestito sul campo da Fabio Capello è molto diverso da quello che fu di Arrigo Sacchi se non negli uomini nel gioco. Sparta l'os sessava ricerca del fuorigioco tramutato il terribile pressing in una più umana copertura degli spazi. A Parma ieri l'en nesima dimostrazione di sag gia amministrazione della partita completata da due gol puntuali ed esemplari. Ma an che quando non funziona la difesa (vedi Pescara e Firenze) la squadra è sempre in grado di segnare tanti gol al meno uno in più. Troppo forte per tutti questa squadra dei record che ha in Capello un al lenatore imbattuto e sempre in Capello un tecnico che sta facendo dimenticare Sacchi. Troppo forte in tutti i sensi povero campionato già morto e sepolto dopo 7 domeniche.

TOTOCALCIO table with columns for team names and scores.

## GLI UOMINI DEL GIALLO

### Chiesa Dobrowolski «graziato» e un alibi



Giallo ed errore grossolano per tutti ma non per lui. L'arbitro Chiesa di Milano fischietto di Genoa-Pescara il fattaccio riguarda il cartellino giallo che per tutti, dentro e fuori dal campo, era apparso svolazzante per ben due volte sotto il naso del russo Dobrowolski senza che all' ammonizione bis facesse seguito l'espulsione. Ad allontanare l'attaccante ci penserà qualche minuto più tardi il tecnico rossoblu Giorgi per evitare guai e il rischio dell'invalidamento della partita (in caso di errore tecnico dell'arbitro scatta l'articolo 25 del codice di giustizia sportiva ripetizione della gara). Ma negli spogliatoi Chiesa spiazza tutti dice che nel primo tempo nel suo taccuino era finito al 43 il nome di Onorati e non quello di Dobrowolski. Onorati aggiunge Chiesa è stato ammonito per non aver rispettato in barriera la distanza regolamentare. Ma la tivvù sembra dar torto a Chiesa. Le immagini sembrano scagionare Onorati estraneo alle contestazioni di una punizione trabolata. Il Pescara intanto ha presentato riserva scritta ma nella giurisprudenza sportiva fa fede il referto arbitrale e non la prova televisiva come dire che per gli abruzzesi ci sono ben poche speranze di spuntarla.

### Rizzitelli Il neuro-show finisce con le scuse



«Chiedo scusa all'arbitro ed al guardalinee sono stato espulso per ché ho protestato». Così parlò Rizzitelli nel dopo partita di Roma Napoli in tv il giallorosso ha fatto il bravo bambino. Però prima c'è voluta la scorta di Boskov il suo allenatore e dell'avversario Ferrara (amicone dai tempi della Nazionale polich). Vicini li aveva messi a dormire nella stessa stanza) perché uscisse dal campo senza fare altri danni. Già ammonito, e giustamente dall'abbronzatissimo arbitro Cesari il Rizzi non menta che gli avanzzi di questo derby tutto «anima e gol» lancia una parola faccia nei confronti del guardalinee e quando l'arbitro se ne accorge ed estrae il cartellino rosso continua la sceneggiata tendendo la mano al delegato giudice di linea. Il quale rimane a bandiera bassa facendo fare a Rizzi gol la parte dell'istenco. Meglio comunque ricordare le sue scuse finali e la mancata polemica su un rigore ai suoi danni, parlo per la verità almeno dalla tribuna quasi l'impido. Ma per evitare guai maggiori Ruggiero almeno negli spogliatoi ha pensato bene di non riggir.

### Gascoigne Nella rissa spuntò il gentleman



Con un'intuizione da gran giocatore dà il «la» al primo gol laziale poi gio chiechia torna a bussare con un paio di lanci ispirati poi ancora lo vedi che è ade a terra in arca e lui fatto raro nel grande circo applau de l'arbitro perché ha visto bene il rigore non c'è proprio Anco. Si avventurò in dribbling e un colpo a corpo con Alemagna di recente cade a terra bocca piena di sangue il rabbioso di Altantimo ma lui opò si alza e si avvia a stringere la mano del brasiliano Altantimo. Il c'è il fante a do ma alla rissa lui Paul Gascoigne da Galles ad se ne guarda bene dal partecipare. Lo show per lui è altro. Il calcio burlesco e macella dura con i cronisti specializzati e con quelli inglesi con loro la sfida è sempre aperta. L'arbitro dice a fine partita dopo i no commenti sul calcio we em che lui involontariamente ha avuto un disprezzo che a stampa inglese proprio non riesce a trovare qualcosa per parlar male di mes. Sndrome di persguistod il inchiestro dei tabloid popolari succede perché Guzza quindi non mima la star capriciosa e ruba lo scoglio e simpatico. I compagni tranne tedeschi (e con Doller e Staton) b) battibeccano sotto gli occhi di tutto lo stadio le adorne. E lui ne ambia. Così prima di abbondonare l'uscita stampa salutò signor di cando in italiano «Beppe» gride Peppino.

AGENDA PER 7 GIORNI. LUNEDI 26, MARTEDI 27, MERCOLEDI 28, GIOVEDI 29. Includes various sports events like tennis, auto rally, and basketball.

## Edoardo Longarini, travolto da scandali e disavventure giudiziarie, cede l'Ancona calcio. La squadra smantellata? Intanto Zarate torna al Norimberga. E si cerca un nuovo padrone

# L'ordine dalla cella: «Vendere»

Edoardo Longarini il «patron» dell'Ancona calcio coinvolto nello scandalo del piano di ricostruzione della città dorica, dal carcere ha deciso di vendere l'ordine e esplicito l'amministratore delegato Squillacè che ieri al termine della vittoriosa partita col Foggia ha ufficializzato la notizia, ha il compito di trovare compratori per la società. Ancora nessuno si è fatto avanti eppure il sindaco è ottimista.



«El Raton» Zarate

gi per il bene della squadra di calcio per quello che ha rappresentato e rappresenta è giusto che ci sia la dovuta separazione fra i diversi aspetti. E giusto che quello che Longarini non può più fare sia fatto da altri gruppi da altre forze di questa città. Squillacè prende fiato in tre minuti e come se avesse detto addio a otto lunghi anni di gestione Longarini dalla C alla serie A Longarini vende. Va bene ma a chi? Il sindaco di Ancona De Mistro e comun que ottimista e parla di speranze per la squadra. Un ottimismo dice il sindaco è basato anche sull'affetto del pubblico e quindi di notevole efficacia. Per la formazione di Guzzini comunque la voce di un interessato di un non meglio specificato gruppo industriale del nord è tornata.

circolare si vociferò di Raul Gardini che però proprio ad Ancona venerdì ha smentito qualsiasi interessamento. «E non non si è fatto avanti nessuno». Uguale corto Schillaci ma mi auguro che succeda un singolo un gruppo anche un privato per lo meno qui il cuneo che si impigrisce a colizzare delle forze. Anche subito certo. Sarebbe a parire un rafforzamento immediato della squadra con movimenti sul mercato che invece adesso sarebbe impossibile. Quanto costa l'Ancona? Va verificato con grande attenzione. Sicuramente non tratteremo con il primo venuto. Le ventrile interlocutore dovrà garantire. L'ultimo messaggio l'Ancona non morirà. Amo in grado di garantire il futuro animato da l'Ancona non muore ma aspetta qualcuno che l'eviti.